

rendono i vasi di terra cotta, e che indica la loro saldezza.

A SON DE PUGNI E DE BOTE, *A suon di pugna e di percosse*, cioè Percosse continue e quasi d'armonia.

A SON DE SCOREZZA, V. SCOREZZA.

AL SON DE STA CAMPANA, V. CAMPANA.

SONÀ, add. *Suonato*.

CINQUANTA O SESSANTA ANI SONAI, vale *Anni passati, finiti*.

SONACHIAR, v. *Strimpellare*, Sonare così a mal modo, e dicesi di Chi suona male qualche strumento.

SONADA, s. f. *Sonata*, Il suonare.

SONADA DE CAMPANELLE, *Sonagliata*, Il suonare de' campanelli posti nella sonagliera, che si porta per lo più al collo dagli animali.

SONADA O SONATA DE RELOGIO, *Gariglione d'oriuolo*, Ingegno per cui da un oriuolo si ha un suono che rende armonia.

SONADOR, s. m. *Suonatore*.

*Cornatore*, dicesi più particolarmente al Suonatore di corno — *Citarista* o *Cetarista* al Sonator di cetra — *Violinista* al Sonator di violino — *Oboè* al Sonatore di tale strumento — *Campanaio* a quello delle campane etc.

BONA NOTE SONADORI, V. NOTE.

SONADORA, s. f. *Suonatrice*.

SONAGIERA, s. f. *Sonagliera*, Quella che si mette al collo degli animali — *Vo'toto*, dicesi a Quella parte della briglia, ove s'attaccano le campanelle.

SONAGIN, s. m. *Sonaglino* o *Sonagliuolo*, Piccolo sonaglio.

SONAGIO, s. m. *Sonaglio*.

SONAGI DA CIMBANO, *Sonagli* e *Girelline d'ottone*, Altra specie di sonagli più piccoli.

SONAGI DE FERRO, *Campanaccio*, Sorta di campana fatta di ferro.

*Sonagli*, detto per metaf. vale *Testicoli*.

SONAMBULO, s. m. *Sonambulo*, Dicesi di chi cammina sognando, V. NOTAMBULO.

*Soniloquio*, si dice di Chi parla in sogno.

SONAR, s. m. *Suono*, Il suonare.

SONAR GRANITO, *Suono marcato, chiaro*, cioè Suono in cui sieno marcate distintamente le note.

SONAR, v. *Suonare* e *Sonare*.

SONAR CAMPANA A MARTÉLO, *Rintoccare; Martellare; Stormeggiare; Sonare a stormo*, Toccar a colpi la campana, non sonarla distesa.

SONAR DA FESTA, *Suonare a doppio; Suonare a festa; Suonare a gloria*.

SONAR DA FOGO O PER EL FOGO, *Sonare a fuoco*.

SONAR DA MORTO, *Sonare a morto*.

SONAR DEI BOTTI, *Rintoccare*.

SONAR DEI CAMPANELI MESSI AL COLO DE LE BESTIE, *Sonagliare*.

SONAR DESTESO, *Sonare a di lungo o alla distesa*: contrario di *Suonare a tocchi* o a martello.

SONAR DOPIO, *Suonare a doppio*.

SONAR EL CORNO, *Cornare* o *Scorneggiare*, e dicesi anche *Squillare il corno*.

SONAR EL PRIMO VIOLIN, *Maniera fam. e Boerio*.

fig. *Fare le carte*, Aver il primo posto in un affare.

SONARGHELA, detto fig. *Sonarla a uno*, vale *Parlo stare a qualche partito. Accoccar gliela*, Dirgli l'animo suo, V. CANTAR.

SONAR IN CAMPANA A UNO, Locuzione di gergo, *Sufolare; Zufolare; Soffiare* o *Fischiare* altrui negli orecchi, vale *Favelargli in segreto*.

SONAR LA BATABÉLA, V. BATABÉLA.

SONAR LA MESSA, LA PREDICA etc. *Sonare a messa, a predica* e simili.

SONAR LA TROMBA, *Squillare* o *Sonare*.

SONAR LA TROMBA O LA TROMBETA, detto fig. *Buccinare*, vale *Manifestare con pubblicità*, che anche dicesi *Trombettare* o *Dirlo su pe' canti a chi non vuole ascoltarlo*. Avvertasi che *Buccinare* con un c solo ha senso del tutto contrario. V. CHIACOLAR.

SONAR LA TROMBETA, detto fam. *Sonar le trombe*, vale *Tirar coregge*, V. SCOREZZAR.

SONAR MALAMENTE O DA CAN UN ISTRUMENTO, *Zappare; Strimpellare; Squitterire*, *Sonare* così a mal modo.

SONAR PER EL TEMPO, *Sonare a mal tempo*, *Sonar* le campane quando fa temporale.

SONARE CAMPANE, *Suonate a doppio*, Dicesi ironicamente per qualche cosa straordinaria che avvenga, o per qualche meraviglia.

NO LA SONA BEN, Espressione fam. *Non par buono; Non va bene* — *NO LA HE SONA BEN*, *Non mi quadra; Non mi va a genio*.

CHE LA CANTA, CHE LA SONA, MI VOGIO ANDAR DOVE VOI MI, *Ella zuffolò quanto vuole, io me ne voglio andar dove mi piace*.

SONCO, ERBA, V. LATESIOL.

SONELO, s. m. (coll'e aperta) *Campanello*, Ma noi propr. intendiamo il *Suono* o il *Segno* del campanello delle Chiese.

SONETAR, v. *Fare* o *Comporre* o *Spiatellar* sonetti.

SONETIN, s. m. *Sonettino; Sonetterello; Sonetuzzo* o *Sonetuccio*, Piccolo sonetto, cioè di poca vaglia.

Detto per dimin. di *Sonno*, *Sonnetto* o *Chioceiolino*, Piccolo sonno, Poco o breve dormire.

SONETO, s. m. *Sonetto*, Composizione di quattordici versi rimati.

SONETO CO LA COA, *Soneto caudato*.

CATIVO SONETO, *Sonettaccio* o *Sonettino*, Sonetto che riesca debole e con poco spirito, *Sonethucciaccio* è peggior. di *Sonettuccio* e *Sonettuzzo*.

COMPOSITOR DE SONÉTI, *Sonnettista* o *Sonettatore*, Compositore di sonetti.

SONÉTO, s. m. *Sonnetto* e *Sonnellino*, Piccolo sonno o dormire.

SONÉTO DE LA MATINA, *Sonnellino del foro*.

FAR UN SONÉTO, *Sonocchiare; Sonniferare; Sonneggiare; Dormigliare; Dormicchiare*, Velar l'occhio, Leggermente dormire.

FAR UN SONÉTO CO LA COA, detto scherzosamente per imitazione del *Sonetto*, *Fare*

un *sonnetto colle maniche*, Far un sonno lungo anzi che un sonnellino. *Al sonno di stanotte aggiungere un gherone e far le maniche*.

SONETO, s. m. detto in T. degli Orefici e Gioiellieri, *Boccia*, V. BOZZA.

SONÉTO, detto in T. Padovano, Specie d'Uccello, V. CANARÍOL.

SONICA, s. f. T. fam. *Grida; Lamento; Querela; Nenno*, V. SOLFA.

In altro signif. *Lungheria; Sciloma; Lungagnola; Bibbia*, Lunga e seccaggiuosa diceria che fa venir sonno, dal che è probabilmente detto *Sonica*. Si vuol per altro avvertire che nel secolo XVI era in Venezia un famoso avvocato di nome Francesco *Sonica*, al quale il nostro Calmo direbbe una lettera di somma lode, esaltandolo come il primo e il più eloquente oratore di que' tempi, paragonandolo a Cicerone, a Valerio, a Marcantonio, a Pisistrato, a Pericle, e soggiungendo eh' egli era diuturnamente occupato nel suo ufficio ec. Potrebbe quindi essere che le continue aringhe o dicerie di questo valente oratore, che si sentivano ogni giorno ai Consigli de' 40, abbiano dato motivo per ammettere ne' dettati volgari la voce *SONICA*, nel sign. di Ragionamento stucchevole per la lunghezza.

SONATA, s. f. lo stesso che *SONADA*, V.

SONO, s. m. (coll'o largo) *Sonno*.

SONO DE QUELO O DE QUELI, *Maniera fam. Alto sonno*, *Gran sonno*.

SONO LESIERO O LIZIERE, *Sono sveglievole*.

PRIMO SONO, *Primo sonno*, in sul primo sonno, vale *Nel principio del dormire* — *L'È VEGNÙO A SVEGIARME CHE GIERA SUL PRIMO SONO*, *Io era appena addormentato quand'egli venne a destarmi*.

ESSER DA SONO, *Essere sonnacchiòni; Avere gli occhi tra'pelli*.

AVÈR EL SONO FRONTO, *Venire il sonno in cocca*.

AVÈR UN'ANGONIA DE SONO, V. ANGNONIA.

CHIAPAR SONO, *Pigliare il sonno*.

CASCAR DA SONO, V. CASCAR.

FREGARSE I OCHI DAL SONO, V. FREGAR.

IMBARBOTARSE DAL SONO, V. IMBARBOTAR.

FAR SONO, *Indur sonno; Dare sonno*.

MORIR DA SONO, V. STRANGOSSAR.

TORNAR A TACAR EL SONO, *Rappicare il sonno*.

TRA LA VEGIA E 'L SONO, V. VEGIA.

DORMIR UN BON SONO, *Schiacciare un sonno*, *Modo basso*.

PERDER EL SONO, V. PERDER.

SONO, dicesi poi comunemente per *Tempia*, Quella parti della faccia che sono poste fra gli occhi e le orecchie — *PETAR EL SONO IN TERA*, *Dar delle tempie in terra*.

SONOLEZO add. (coll'e serrata e la z dolce) *Sonnoloso; Sonnacchioso; Sonnoglioso; Sonnoletto*. Che ha gli occhi aggravati da sonno o sonnolenza. Il suo contrario è *Insonne*, V. SVEGIARIN.

SONORO, add. *Oh questa la saria sonora*, *Oh questa la sarebbe machiana* o *col manico*, vale *Grande, spaccata*.